



sui diritti civili, ma spesso cavalcano l'onda della causa di turno, per poi passare a un'altra. Io sono cresciuta grazie al confronto fisico che ti costringe a metterti in gioco, mentre loro si spongono sui social, ma fisicamente sono timidi e chiusi. Hanno bisogno di luoghi e occasioni reali dove incontrarsi».

Che l'isolamento sociale e affettivo sia un problema sentito lo confermano gli stessi ragazzi.

«Durante il covid eravamo tutti a casa da soli attaccati al computer e, di conseguenza, tendiamo ancora a essere concentrati sui nostri obiettivi personali, facciamo fatica a vedere l'altro e ad aiutarlo», dice Veronica Frosi, 22 anni, prossima alla laurea, che oltre a far parte di *Direzione futura* è membro della commissione per la candidatura di Parma Capitale dei giovani. Partecipare dal vivo all'ideazione di un evento ha fatto il miracolo: «La maggior parte di noi nemmeno si conosceva, ma sono bastati pochi incontri per legare, e questo perché al centro ci sono interessi comuni». Tetraplegica dalla nascita, Veronica è anche campionessa di handbike (seconda agli europei e quarta nella coppa del mondo con la maglia azzurra), sport che ha iniziato a praticare a 16 anni grazie a Alex Zanardi. La sua storia l'ha spinto a battersi per portare la disabilità tra i temi del convegno. «Da subito mi sono fatta avanti con un progetto, poi è stato coinvolto anche il comitato paralimpico», racconta. Frosi stessa avrebbe molto da dire, ma una regola dell'evento è che tutti gli ospiti debbano aver scritto un libro, e questo lei ancora non l'ha fatto. Come risultato, tra gli invitati ci sono la nuotatrice paralimpica Giulia Ghiretti e lo sciatore nautico non vedente Daniele Cassioli. Spiega: «Non saranno

*6 In questa società ci sentiamo messi da parte ed è una cosa che fa paura*

incontri a senso unico con gli oratori che parlano come in una lezione: vogliamo invitarli anche a conoscere il nostro mondo, oltre i preconcetti». E di dialogo c'è davvero bisogno, a osservare cosa sta succedendo nel mondo del lavoro, il luogo dove più ci si incontra, e scontra, tra generazioni. Fino a ieri l'avvio di un percorso professionale era facilitato dal passaggio di competenze in cui il neoassunto si affidava a un mentore, ma questo modello non sembra più funzionare, e non solo a causa del gap tecnologico. Virginia Stagni, a 30 anni a capo del marketing della multinazionale di selezione del personale Adecco dopo una prodigiosa carriera a Londra che l'ha portata a diventare Talent Director al *Financial Times*, a Parma parlerà di soft skill e opportunità professionali, ma dal suo osservatorio scorge alcune criticità. «Vedo dei ragazzi con una scarsa conoscenza della pragmaticità del lavoro e di come impiegare le risorse per realizzare progetti concreti, la cosiddetta messa a terra. Si è perso il senso pratico», osserva. «Da parte loro c'è un po'

di superbia, questa è la percezione delle aziende. Tendono a dare per scontate alcune cose come gli aumenti, ma non è così che funziona». Per correggere il tiro un ruolo cruciale ce l'hanno la scuola e gli stage. «Sono essenziali: vanno retribuiti in modo adeguato, ma deve essere chiaro che servono soprattutto per imparare, invece si è diffuso uno storytelling per cui tutti veniamo solo sfruttati. La verità è che se non riesci a far emergere il tuo potenziale non è sempre colpa dell'azienda. I ragazzi mi chiedono sempre come è possibile realizzare le cose fantastiche che si fanno a Londra restando in Italia, ma lavorare in Uk è dura, sei sostituibile in ogni momento. Io ho sgomitato per farmi notare, altrimenti non sarei qui. Collaborare tra generazioni è la strategia vincente». |

- 14. *Insegna al cuore a vedere*, di Daniele Cassioli (De Agostini).
- 15. *Resisti cuore*, di Alessandro D'Avenia (Mondadori).
- 16. *L'arte della pazienza*, di Raffaele Gaito (Franco Angeli).
- 17. *Il giro del mondo nell'Antropocene*, di Telmo Pievani e Mauro Varotto (Raffaello Cortina).
- 18. *Ci vuole un fisico bestiale*, di Vincenzo Schettini (Mondadori Electa).
- 19. *Ovunque*, di Nicolò Balini (Sperling & Kupfer).
- 20. *Le avventure di un innovatore*, di Federico Marchetti (Longanesi).
- 21. *The economy of Francesco*, di Stefano Rozzoni e Plinio Limata (Città Nuova).